

*“Le nostre filiere seguono la materia
prima dalla terra alla tavola: ne tracciano
ogni movimento per garantirti la certezza
di ciò che stai mangiando”*



**RENDICONTAZIONE
DI SOSTENIBILITÀ 2023**



Lettera del Presidente

Gentili Stakeholder,

presentiamo il nostro primo Rapporto di Sostenibilità su base volontaria, riferito all'esercizio base, il 2023, anno in cui abbiamo intrapreso il percorso di integrazione, nelle nostre logiche di business, degli obiettivi fissati dalla "Agenda 2030".

Siamo consapevoli che possiamo fare la nostra parte, non solo come cittadini ma come donne e uomini d'azienda.

L'invito all'azione che sta alla base dei Sustainable Development Goals (SDGs) si fonda sul presupposto che, i 17 obiettivi non sono rivolti solo ai governi ma a tutta la società. Gli SDGs rappresentano al contempo una sfida e un'opportunità, rivolta sia alle imprese che agli investitori, il cui ruolo è considerato essenziale per realizzare questi obiettivi.

Sono un concetto unico nel suo genere, poiché è la prima volta nella storia che viene elaborato un piano globale per promuovere il benessere sociale, lo sviluppo economico e la sostenibilità ecologica.

Proprio in ragione di ciò, la nostra strategia 2024-2026 è caratterizzata da una forte attenzione alla sostenibilità della governance ed alla sfera sociale. Dal punto di vista ambientale, abbiamo calcolato le emissioni di gas serra e avviato un processo, che nei prossimi anni, ci porterà ad un utilizzo sempre maggiori di fonti di energia rinnovabile, al fine di ridurre la nostra impronta di carbonio.

Per quanto riguarda il welfare ed il benessere delle persone, per il triennio 2024-2026, abbiamo ampliato l'offerta,

sia in termini di prestazioni che di importi, e garantito il rispetto della conciliazione vita-lavoro, confermando meccanismi di lavoro flessibili.

Questi sono alcuni dei risultati raggiunti in pochi mesi che confermano l'importanza di aver definito e condiviso la strategia di sostenibilità con tutti i nostri stakeholder, a partire dai nostri dipendenti e collaboratori.

I valori sono il punto di partenza per la definizione e la pianificazione della strategia di sostenibilità illustrata nel presente Rapporto che vede, con il 2023, il primo anno di pubblicazione.

Il nostro Codice Etico racchiude i principi in cui la società si identifica.

Questi valori sono le linee guida attraverso le quali i dipendenti e tutti i partner sono invitati ad agire quotidianamente svolgendo in modo responsabile ed etico le attività di gestione del credito. Come tale, i concetti si trasformano in azioni e i principi in esempi concreti.

Il Piano Strategico 2024-2026 conferma la nostra capacità di rispondere, con soluzioni innovative, ai nuovi scenari del bio. Nei prossimi anni, si perseguirà una strategia di crescita diversificata.

I risultati 2023 ci fanno guardare al prossimo biennio, con fiducia e responsabilità. In sintesi, crediamo fermamente che sia possibile creare un mondo migliore ottenendo, al contempo, solidi rendimenti.

Guarderemo al 2024 come all'anno nel quale avremo deciso di attuare una svolta concreta, coerente con la nostra mission, impegnandoci per il bene della collettività.

Il nostro Gruppo, forte di un impegno sociale che perseguiva da anni, ha voluto darne evidenza attraverso la trasformazione in Società Benefit, prevista per la seconda metà del 2024; poiché crediamo che le sfide sociali e ambientali del nostro tempo richiedano l'impegno di tutti coloro che possono davvero fare la differenza, con il proprio agire quotidiano e che l'esempio positivo possa portare anche altri ad agire in tal senso. In Bioitalia, siamo alla ricerca di nuove sfide, ci impegniamo ogni giorno per far sì che i nostri collaboratori si sentano bene sul luogo di lavoro, che l'ecosistema sociale nel quale operiamo sia felice della nostra presenza, che i giovani del nostro territorio possano sperare in un futuro sempre migliore, con più tecnologia e benessere, ma soprattutto con un ambiente nel quale poter esprimere al meglio le proprie capacità.

Il cammino intrapreso è solo all'inizio, ma questo primo Report desidera esprimere il nostro contributo ad un cambio di paradigma sociale ed economico oltre che al raggiungimento dei traguardi prefissati dalle Nazioni Unite attraverso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Il nostro modello di business – naturalmente orientato al coinvolgimento inclusivo, trasparente e paritario degli stakeholder, finalizzato alla creazione e ripartizione del valore oramai da tanti anni – cerca di rispondere positivamente a queste sfide attraverso la diffusione, sul territorio, dei valori dell'offerta di un cibo di qualità.

Abbiamo superato positivamente il BIA per l'accesso al percorso di certificazione B_Corp con il punteggio di 119.8. Ma questa è solamente una tappa di un percorso del nostro progetto di

responsabilità sociale d'impresa. Da queste riflessioni nasce la decisione di strutturare maggiormente questo percorso, comunicandolo in modo oggettivo e trasparente a tutti i nostri stakeholder. Questo bilancio è quindi il primo frutto del nostro approccio, da 30 anni, alla Sostenibilità ed è stato realizzato grazie alla collaborazione dei nostri responsabili Produzione, Qualità, Marketing, Vendite, Logistica, Acquisti e Risorse Umane. Ognuno di noi sarà responsabile del raggiungimento dei traguardi che ci siamo posti. Questa sarà per noi anche l'occasione per sperimentare un modo nuovo di lavorare che va nella direzione di una sempre maggiore inclusività, della valorizzazione delle diversità e della creazione partecipativa.

Il Bilancio di Sostenibilità risponde all'esigenza di fornire una rendicontazione di natura non finanziaria con la quale mettere in evidenza informazioni sociali, relative al personale, ai diritti umani, alla salute e alla sicurezza, e informazioni ambientali, legate ad acqua, energia, emissioni e rifiuti. Tale documento è rivolto ad ogni tipologia di stakeholder – cittadini, enti pubblici, pubblica amministrazione, scuole, associazioni di categoria.

Gli indicatori rappresentativi dei risultati riflettono la misurazione delle performance, indipendentemente dall'andamento positivo o negativo delle stesse. Il primo Bilancio di Sostenibilità di Bioitalia SRL riporta le iniziative e i risultati dell'esercizio 2023 in ambito economico, sociale ed ambientale. In coerenza con i principi di comparazione, i dati e le informazioni sono stati indicati anche per l'anno precedente. Il perimetro di rendicontazione fa riferimento solo al marchio Bioitalia. Il presente Bilancio di

Rendicontazione di Sostenibilità 2023

Sostenibilità è redatto secondo le linee guida dei GRI Universal Standard pubblicati il 5 ottobre 2021 dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione in *accordance with the GRI Standards*. Il processo di raccolta ed elaborazione dei dati e delle informazioni è stato gestito creando un gruppo di lavoro composto dai responsabili di tutte le aree coinvolte e rientranti nel perimetro di riferimento. Nel documento sono rappresentati gli impatti economici, ambientali e sociali della Società più significativi, individuati sulla base dell'analisi di materialità. Il documento permette, così, di inquadrare in un contesto più ampio la tipologia di attività condotta dall'azienda, illustrando gli aspetti rilevanti per il settore e individuando l'ambito territoriale di riferimento. Il Bilancio di Sostenibilità è stato approvato dall'Assemblea dei Soci in data 13/05/2024. Il Bilancio di Sostenibilità 2023 non è stato sottoposto a revisione esterna; tuttavia, l'organizzazione valuterà l'ottenimento della certificazione per i futuri anni di rendicontazione. Questa prima edizione del Bilancio di Sostenibilità vede la luce dopo un lungo periodo di riflessione durante il quale ci siamo interrogati su quale fosse lo strumento più adatto a descrivere, non solo i principali impatti economici, sociali e ambientali di Bioitalia, ma la peculiarità del nostro modello di fare impresa che affonda le sue radici nell'avanguardia stessa della sostenibilità.

Inoltre, l'impegno dell'azienda per il futuro è coinvolgere sempre di più i propri produttori nel disegno condiviso di una visione agro-industriale italiana davvero trasformativa, sia per i produttori che per i fruitori.

Ci preme inoltre sottolineare che nei giorni in cui si sta finalizzando la scrittura

del bilancio, è in atto una guerra alle porte dell'Europa, una guerra che sta già manifestando gravi ripercussioni sul mercato alimentare e sulla stabilità mondiale, oltre a costituire un'emergenza umanitaria di cui tutti dobbiamo occuparci. Il conflitto in Ucraina ha messo in luce alcune debolezze del sistema alimentare italiano ed europeo, come la dipendenza dalle importazioni di materie prime ai nostri confini, ma ha anche, purtroppo, messo in secondo piano l'avanzamento di alcune decisioni politiche tra cui quelle relative alla proposta sull'uso sostenibile dei Pesticidi in UE nell'ambito della strategia Farm To Fork favorendo, allo stesso tempo, il movimento di alcune lobby che hanno l'obiettivo di contrastare l'avanzamento del percorso di sviluppo sostenibile dell'UE. In questo contesto, che si rivela emergenziale su più fronti, incluso quello del cambiamento climatico, crediamo che l'equilibrio tra la dimensione economica, sociale e ambientale che la sostenibilità persegue come obiettivo ultimo, sia un valore da sostenere con determinazione e risolutezza. È in questo piano immaginario che Bioitalia si sta muovendo e si muoverà nel prossimo futuro. Al Bilancio di Sostenibilità è data diffusione anche via internet sul sito www.bioitalia.it. Di seguito, si forniscono i contatti per la richiesta di eventuali informazioni contenute in tale documento: valentinadicostanzo@bioitalia.it

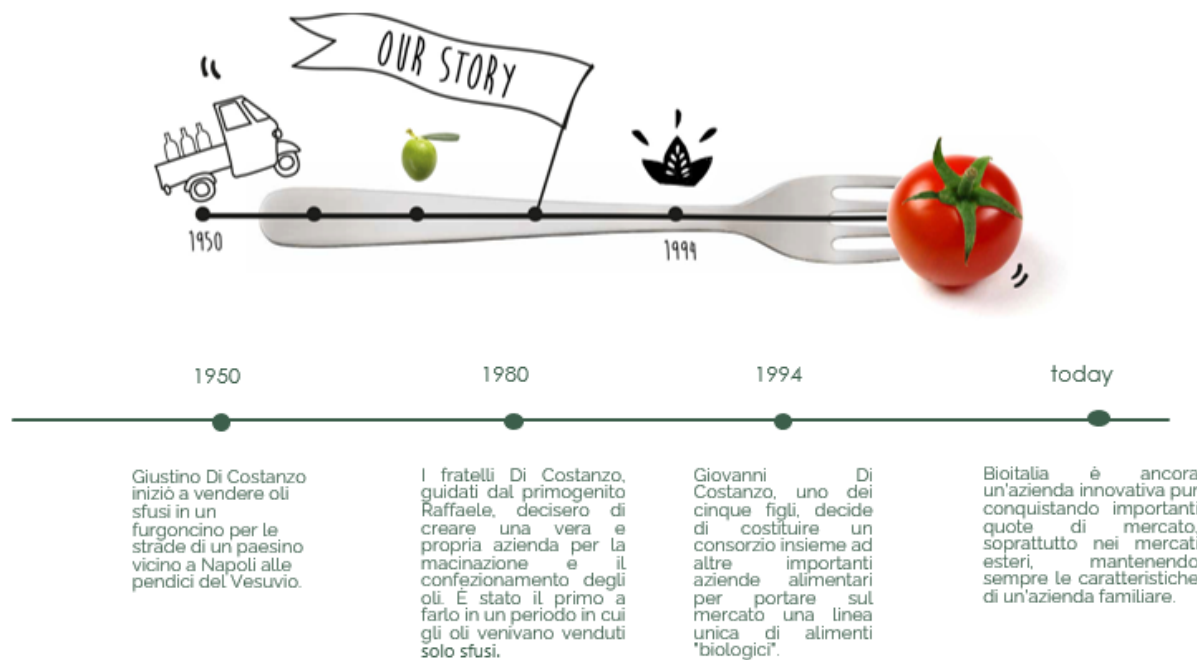
Sarno, 14/06/2024

Il Presidente del CdA

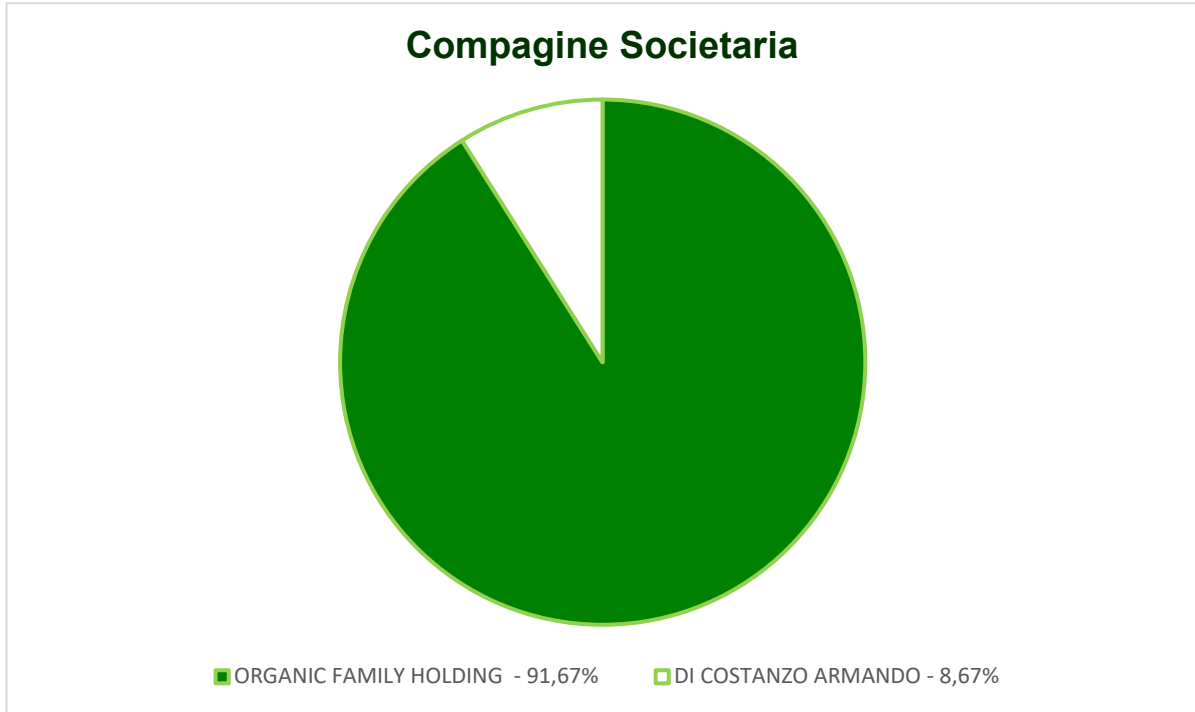


L'Azienda

Siamo un'azienda familiare che da generazioni commercializza prodotti alimentari del Sud Italia, simbolo della dieta mediterranea. Dagli anni '50 è passata da grossista a produttore, poi a consorzio, espandendosi dall'Italia ai mercati esteri ed esportando nel mondo le eccellenze della sana cucina mediterranea.



L'azionariato e l'assetto societario





Competenza & Innovazione

Da 15 anni collaboriamo con *'UNIVERSITA' FEDERICO II di Napoli*, svolgendo ricerche sulle nuove tecnologie per la lavorazione degli alimenti o sulla conservazione di metodologie antiche che rischiano l'estinzione. Oggi portiamo avanti questa collaborazione per dare il nostro contributo a nuovi progetti sfidanti e per dare ai giovani laureati l'opportunità di fare esperienza nel mondo del lavoro.

Bioitalia ha deciso di implementare il sistema **blockchain** su tutte le filiere. Grazie alla scansione del QR-code, i consumatori hanno la possibilità di conoscere la storia di ogni specifica confezione acquistata: dalla selezione della materia prima alle diverse fasi di lavorazione, fino al prodotto finale. Inoltre, col sistema **blockchain**, i dati inseriti sono immutabili e visibili a tutti, garantendo così la veridicità di tutte le informazioni sui prodotti.

L'azienda è associata ad AssoBio: l'associazione nazionale delle imprese di trasformazione e distribuzione dei prodotti biologici e naturali.



I valori e la mission

Crediamo che un'alimentazione responsabile rappresenti un'opportunità per interagire con le comunità locali in modo etico ed equilibrato, limitando l'impatto invasivo delle colture ed allevamenti intensivi. Siamo orgogliosi di collaborare con piccole realtà del territorio, promuovendo la conoscenza della cultura locale e rispettando l'ambiente naturale e socio-economico delle comunità.

Il piano Strategico di Sostenibilità e l'analisi di materialità

Normativa ESG di riferimento

La regolamentazione in materia di sostenibilità è sempre più ricca e articolata e i legislatori nazionali ed europei riconoscono il ruolo fondamentale e strategico svolto dalle aziende in questo contesto.

Nel settembre 2015, la comunità degli Stati membri dell'ONU ha approvato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un'agenda d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità che mira a porre fine alla povertà, combattere le disuguaglianze e raggiungere lo sviluppo sociale ed economico attraverso 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) e 169 target.

A livello europeo, per quanto riguarda la rendicontazione di carattere non finanziario, è in atto un inasprimento normativo. Il nuovo regolamento UE CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive), adottato dal Parlamento Europeo nel novembre 2022, sostituisce la NFRD (Non-Financial Reporting Directive), ampliando l'ambito di applicazione dei soggetti obbligati a predisporre documenti di informativa di carattere non finanziario, prevedendo futuri obblighi di rendicontazione a partire dal 2026 sull'esercizio 2025.

La società attualmente non è soggetta a tali disposizioni regolamentari in quanto non raggiunge le soglie dalla normativa attualmente in vigore.

Il report di Sostenibilità risponde all'esigenza di fornire una rendicontazione di natura non finanziaria con la quale mettere in evidenza informazioni sociali, relative al personale, ai diritti umani, alla salute e alla sicurezza, informazioni ambientali, legate ad acqua, energia, emissioni e rifiuti.

In tale contesto, la BIOITALIA ha intrapreso un percorso di definizione della strategia di sostenibilità attraverso un confronto con alcuni gli stakeholder che ha permesso di individuare i temi rilevanti nella sfera ambientale (E), sociale (S) e di governance (G).

La sostenibilità, infatti, è caratterizzata da una Governance sostenibile, una forte connotazione dell'ambito Social, in particolare, la gestione Sostenibile del credito e lo Sviluppo del capitale umano – e l'impegno alla tutela dell'ambiente. Tutti e quattro i pilastri si ispirano ai Sustainable Development Goals (SDGs) per sostenere il contributo al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità delle Nazioni Unite.

L'analisi Di Materialità

Il Rapporto di Sostenibilità 2023, essendo il primo anno di redazione, si focalizza sui temi di maggior rilevanza - "material" - per il business e per gli stakeholder della società.

L'individuazione delle tematiche è stata condotta attraverso l'analisi di materialità, un processo strutturato secondo le "Sustainability Reporting Guidelines" del GRI, principale standard di riferimento per la rendicontazione di sostenibilità, che permette di evidenziare fattori e soluzioni organizzative e strategiche che sono alla base della capacità attuale e prospettica della Società di creare valore. Sono, quindi, considerati "material" gli aspetti che "hanno riflessi significativi in termini economici, ambientali e sociali per l'organizzazione o che sono in grado di influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder".

In tale senso, l'analisi di materialità, dal 2023, sarà integrata con la struttura di rendicontazione, che prevede:

l'introduzione dei sei capitali (finanziario, sociale e relazionale, intellettuale, infrastrutturale, umano e naturale), per sottolineare come il processo di creazione del valore sia il frutto di sinergie tra capitali finanziari e non-finanziari;

elementi di natura prospettica al fine di dare nuove interpretazioni ai temi considerati "material" ed aumentare il presidio sull'evoluzione del contesto esterno.

Il processo suggerito dal GRI prevede tre fasi:

Fase 1) Identificazione Delle Tematiche Material E Degli Stakeholder

L'identificazione dei temi "material" per il settore finanziario e significativi per il business di BIOITALIA e per i suoi stakeholder è stata realizzata attraverso l'analisi di:

- fonti documentali interne, fonti documentali esterne fra cui gli standard di riferimento per la rendicontazione delle performance di sostenibilità;
- rapporti di Sostenibilità dei principali benchmark;
- fonti redatte da istituzioni internazionali e nazionali per l'identificazione dei trend generali e settoriali.

Fase 2) Definizione Della Matrice Di Materialità

Il coinvolgimento e l'ascolto degli stakeholder interni hanno rappresentato il punto centrale dell'analisi di materialità. Per dare una priorità alle tematiche individuate, di ciascun tema è stata valutata, da un lato, la sua rilevanza rispetto alle strategie aziendali e, dall'altro, la sua rappresentatività di interessi e aspettative da parte degli stakeholder: questi due aspetti sono rappresentati dai due assi della matrice di materialità di seguito riportata.

Le due dimensioni rispondono all'esigenza di individuare, per ciascun tema:

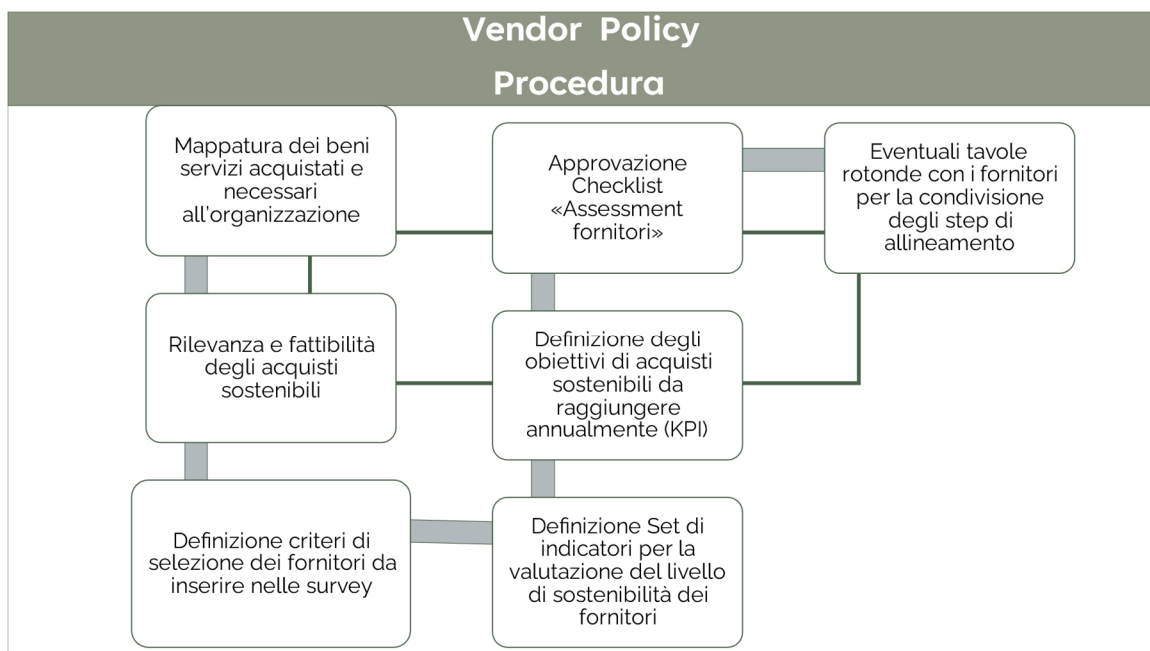
- il grado di impegno che l'azienda ha assunto o ha intenzione di assumere su ogni tematica in base alla percezione del potenziale di generare rischi e opportunità per gli obiettivi strategici di breve, medio e lungo termine;
- la rilevanza percepita dagli stakeholder sulle medesime tematiche, valutata attraverso una serie di iniziative di ascolto e coinvolgimento realizzate da BIOITALIA nel corso del 2023.

Per quanto riguarda l'asse "rilevanza per gli stakeholder" si sottolinea la rilevanza per i seguenti punti:

- "Innovazione del servizio al cliente" che include la digitalizzazione dei servizi e l'innovazione tecnologica nonché un aumentato accento sull'approccio etico;
- "Formazione e sviluppo professionale" e "Valorizzazione delle persone", in particolare per i temi legati all'offerta di percorsi di formazione personalizzati rispetto al ruolo, modalità e sistemi innovativi di trasferimento delle competenze e ai temi di diversity management e attrazione dei talenti;
- "Integrità e rigore nella condotta aziendale" che emerge come tema di particolare interesse per Investitori, Comunità e Clienti, in particolare per gli ambiti legati alla tutela della privacy e antiriciclaggio che crescono di rilevanza anche alla luce delle recenti evoluzioni normative.

Per quanto riguarda la relazione con i fornitori e con la comunità, pur non rientrando tra i temi material, BIOITALIA ne riconosce l'alta valenza sociale e ambientale e pertanto ha adottato una specifica *vendor policy* in linea con quanto previsto in materia di Green Procurement.

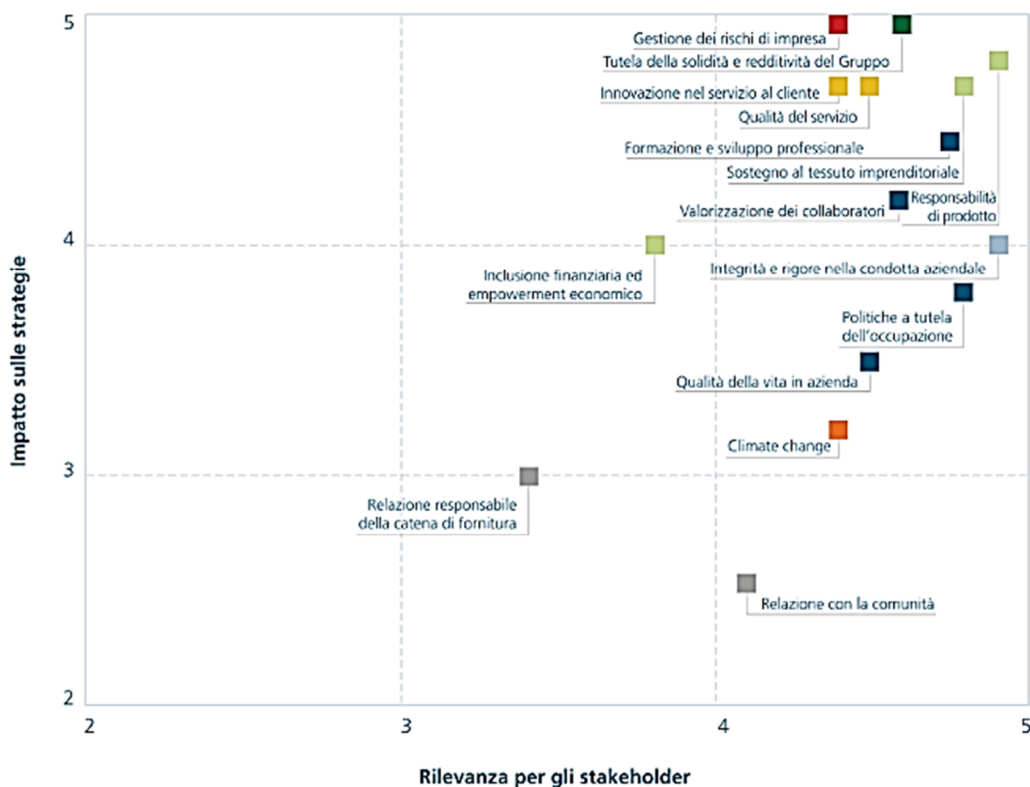
La politica aziendale, in linea con gli obiettivi europei e nazionali, identifica le categorie di beni e servizi definendo, ancorché su base volontaria, l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi' (CAM).



Fase 3) Validazione Della Matrice

Per ciascuna tematica individuata come “material” sono stati valutati i potenziali rischi/opportunità di business, i possibili impatti sugli stakeholder esterni e interni e sulle strutture aziendali in un’ottica di lungo periodo. Ciò ha permesso di definire anche la struttura di reporting e le disclosure gestionali correlate a ciascun tema del Rapporto di Sostenibilità, con l’obiettivo di offrire agli stakeholder una rappresentazione completa delle performance.

La matrice di materialità è stata condivisa con i Referenti dell’Area di Governo dei rischi con l’obiettivo di avviare l’integrazione con il processo di Reputational Risk Management. A partire dal 2023, nel valutare la rilevanza dei temi sull’asse delle strategie sono stati considerati anche gli esiti di tale processo, che restituisce il quadro quali-quantitativo del rischio reputazionale nella percezione del Top Management.





Impatti, Rischi Ed Opportunità

La capacità di individuare, valutare e gestire i rischi è elemento fondante della capacità competitiva e della sostenibilità nel lungo termine di una Società. BIOITALIA in linea con le posizioni delle istituzioni e dei regolatori, ritiene che l'integrazione dei rischi connessi a fattori ambientali, sociali e di governo societario sia necessaria per una sempre migliore comprensione del contesto in cui opera, una più consapevole assunzione del rischio e, in definitiva, una maggiore capacità di dare risposta alle esigenze di clienti e comunità.

Con rischi ESG si intendono i rischi derivanti da fattori ESG riconducibili a questioni ambientali, sociali e di governance, **materiali per l'Azienda e per gli stakeholder** secondo quanto definito nella matrice di materialità. Nell'ambito dei sistemi di controllo, l'Azienda identifica e presidia i fattori di rischio ESG.

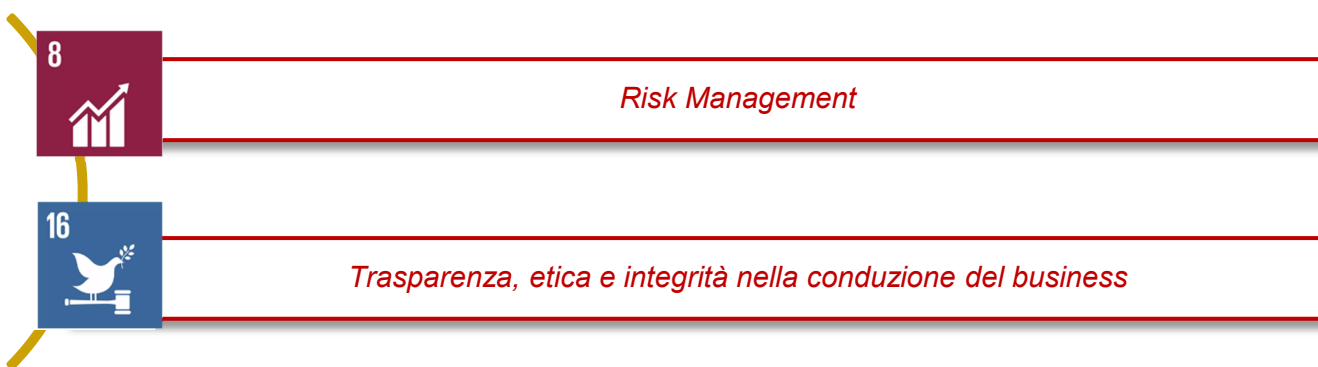
BIOITALIA declina i presidi dei rischi ESG nell'ambito delle singole categorie di rischio attuale, in modo da gestirli in tutte le fasi del processo di creazione del valore e di mitigare l'insorgenza di eventuali rischi reputazionali connessi ai rischi ESG. Tali presidi sono volti anche a prevenire la concentrazione di esposizioni verso aree e/o settori significativamente esposti ai rischi ESG; in tale ambito viene riservata una particolare considerazione all'Etica nella gestione del credito ed ai relativi impatti sulle attività di sottoscrizione e di investimento.

I presidi finalizzati a prevenire l'insorgenza di rischi ESG e a mitigarne gli effetti sono stati individuati in **single categorie di rischio**:



- la Politica in materia di investimenti;
- le Politiche relative al business acquisto e gestione dei portafogli;
- Politica in materia di esternalizzazione e scelta dei fornitori.

Il collegamento con gli SDGs di Agenda 2030.



BUSINESS





AMBIENTE

-  13 *Promuovere azioni per CONTRASTARE il cambiamento climatico*
-  12 *Garantire modelli di consumo efficiente e responsabile delle risorse e fonti energetiche*

PERSONE

-  4 *Promuovere lo sviluppo personale e professionale*
-  3 *Promuovere la soddisfazione e il benessere di dipendenti e collaboratori*

GOVERNANCE

-  8 *Integrare obiettivi ESG nella strategia di business*
-  9 *Consolidare sistemi di gestione della sicurezza delle informazioni*



Governance: Trasparenza, etica e integrità nella conduzione del business

L'organo amministrativo definisce la strategia dell'impresa e ne monitora l'implementazione, curando che la gestione sia allineata all'interesse di tutti i soci. L'impresa è gestita sotto l'indirizzo e la supervisione di un organo amministrativo collegiale, nominato dai soci, che:

- definisce i valori dell'impresa, promuovendone la condivisione a tutti i livelli aziendali;
- su proposta dell'Amministratore Delegato (CEO), esamina e approva il piano industriale e i suoi aggiornamenti, ne monitora l'implementazione;
- approva le operazioni che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario, individuate in base a criteri generali determinati preventivamente;
- promuove e sovrintende la definizione di un adeguato assetto organizzativo dell'impresa con particolare riferimento a un sistema idoneo ad assicurare il governo dei rischi aziendali, assicurandosi che esso sia funzionale alla realizzazione del piano industriale.

L'organo amministrativo è inoltre composto da persone dotate delle caratteristiche necessarie per indirizzare la gestione dell'impresa nell'interesse di tutti i soci.

L'organo amministrativo è composto da persone con competenze ed esperienze differenziate, in grado di coprire i diversi aspetti rilevanti per le strategie dell'impresa.

Nell'organo amministrativo sono presenti uno o più consiglieri indipendenti che svolgono una funzione propositiva e/o consultiva sulle seguenti materie di competenza dell'organo amministrativo:

- determinazione della remunerazione dei consiglieri esecutivi e fissazione degli obiettivi cui è correlata la loro remunerazione variabile;
- operazioni con controparti correlate o in conflitto di interessi.

I consiglieri indipendenti ricevono dalle funzioni aziendali le informazioni necessarie allo svolgimento dei compiti sopra indicati.

L'organo amministrativo promuove la cultura manageriale, anche mediante l'identificazione delle competenze richieste ai consiglieri, all'Amministratore Delegato (CEO) e alle prime linee.

Il Consiglio di amministrazione è composto da cinque membri. Spetta all'assemblea ordinaria provvedere alla determinazione del numero dei membri dell'organo amministrativo e della relativa durata in carica, ferma restando la durata massima prevista dall'art. 2382, comma 2, c.c.

Composizione del Consiglio di amministrazione al 31/12/2023

Presidente del Cda e Amministratore Delegato: Fabio Di lauro di anni 44, durata della carica fino a scadenza attuale Cda;

Vicepresidente Cda: Alessandro Di Costanzo di anni 32, durata della carica fino a scadenza attuale Cda;

Consigliere: Fabrizio Di Costanzo di anni 31, durata della carica fino a scadenza attuale Cda;

Consigliere: Giustino Di Costanzo di anni 44, durata della carica fino a scadenza attuale Cda;

Consigliere: Daniela di Costanzo di anni 31, durata della carica fino a scadenza attuale Cda.

Si precisa che tutta l'alta dirigenza fa parte della comunità locale.

Il Presidente è responsabile del funzionamento dell'organo amministrativo.

Il Presidente garantisce che i componenti dell'organo amministrativo ricevano, con congruo anticipo, le informazioni necessarie per l'assunzione di decisioni informate. Il Presidente assicura adeguati flussi informativi e stimola il confronto tra gli amministratori, nonché tra questi ultimi e la prima linea aziendale (nella sede consiliare), cura che siano adeguatamente verbalizzate le discussioni svolte e le decisioni assunte nel corso delle sedute.

Il Presidente cura che i componenti l'organo amministrativo e l'organo di controllo partecipino ad appropriati programmi di allineamento, con particolare attenzione al business aziendale.

Ove il Presidente sia esecutivo o non indipendente, l'organo amministrativo individua un consigliere indipendente o un segretario esperto di governo societario, che assiste il Presidente nell'assolvimento dei suoi compiti.

L'Amministratore Delegato (CEO) gestisce l'impresa:

- rappresenta il vertice della struttura manageriale dell'impresa e viene scelto privilegiando le candidature più adeguate al perseguimento degli obiettivi strategici, siano esse interne o esterne alla compagine sociale;
- riferisce periodicamente all'organo amministrativo sull'esercizio dei poteri a lui delegati;
- formula proposte in ordine alla strategia di medio lungo periodo e al piano industriale predispone i budget annuali informa prontamente l'organo amministrativo di ogni cambiamento rilevante del contesto di esecuzione del piano industriale, proponendo le più opportune azioni correttive volte a perseguire o modificare, ove necessario, gli obiettivi indicati nel piano;
- cura l'implementazione dell'assetto organizzativo dell'impresa, compreso il sistema di governo dei rischi che si articola anche attraverso le procedure e funzioni delineate dal SCIGR.

La remunerazione degli amministratori è allineata all'interesse dei soci.

La remunerazione degli amministratori esecutivi è determinata in modo da attrarre le competenze necessarie per realizzare gli obiettivi strategici dell'impresa ed incentivare la creazione di valore nel medio lungo periodo.

Essa si compone di una parte fissa e di una parte variabile, la cui erogazione è subordinata al raggiungimento di obiettivi di performance fissati dall'organo amministrativo in modo coerente con il piano industriale.

L'organo amministrativo può ritenere non necessaria la previsione di una componente variabile nei confronti degli esecutivi che detengono la partecipazione di controllo nell'impresa.

La remunerazione degli indipendenti è commisurata all'impegno loro richiesto.

L'Azienda ha adottato una struttura organizzativa finalizzata al perseguimento della propria Missione, garantendo l'efficacia operativa, la trasparenza gestionale e contabile, il controllo del processo decisionale e il pieno rispetto del quadro normativo applicabile. Il Consiglio di amministrazione ha il compito di approvare i principali regolamenti interni della Società, con particolare riferimento alle diverse strategie ambientali, sociali e di governance (ESG), e allo stesso tempo assicura che gli aspetti ESG siano integrati nei rischi ESG e nel modello di business, garantendo una crescita sostenibile della Società. Il Consiglio di amministrazione, infatti, è pienamente coinvolto nella definizione della strategia ESG, svolgendo un ruolo chiave nel percorso di Sostenibilità. Questa dimensione sarà integrata nel nuovo piano strategico in corso di formazione.

La gestione del rischio



Governance: Risk Management

L'impresa si dota di procedure idonee a presidiare i rischi aziendali.

Le procedure aziendali, attraverso le quali si articola l'assetto sono in grado di assicurare:

- il governo dei principali rischi aziendali in modo coerente con il piano industriale;
- un sistema di deleghe e procure efficace e conoscibile;
- l'efficienza e la trasparenza dei processi operativi;
- il presidio delle operazioni in conflitto d'interesse o con parti correlate.

L'organo di controllo, nell'ambito delle proprie funzioni:

- vigila sull'idoneità dell'assetto organizzativo a presidiare i rischi aziendali e sul rispetto delle procedure a tal fine adottate.
- può avvalersi della funzione (interna o esterna) incaricata dell'attività di internal audit;
- mantiene flussi informativi costanti con il revisore esterno; la funzione di ODV è attribuita allo stesso organo di controllo.

Il settore nel quale opera la Società non è particolarmente delicato per la natura dei prodotti offerti. Tuttavia, la governance aziendale è consapevole che occorre mappare anche ulteriori rischi, individuare delle soluzioni che possano minimizzare il loro possibile impatto e consentire che il Consiglio di amministrazione possa costantemente monitorare la loro possibile evoluzione.

Per tale ragione, è stato avviato un progetto di mappatura dei rischi e, a seguito di una gap analysis, è stato implementato un Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001.

Meccanismo per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni

E' prevista una procedura, attraverso la quale i clienti possono esporre i loro reclami all'amministrazione, attraverso vari supporti digitali, come e-mail o il sito internet della società.

Inoltre, con l'implementazione del Modello 231, è stato inserito in calce alla pagina del sito il link di segnalazione whistleblowing, grazie al quale, chiunque può segnalare anonimamente eventuali anomalie che abbia riscontrato, che possano far sorgere il sospetto, che all'interno dell'organizzazione vengano messe in atto azioni propedeutiche alla commissione di uno o più dei reati presupposto del D.lgs. 231/2001.

La trasparenza

La governance dell'impresa è trasparente.

Nella relazione finanziaria annuale e/o nelle altre forme ritenute più opportune (es: sito internet, ecc.) l'organo amministrativo descrive il sistema di corporate governance dell'impresa, assicurandosi che siano fornite adeguate informazioni sulla composizione degli organi sociali, sui criteri utilizzati per valutare l'indipendenza dei membri indipendenti dell'organo amministrativo e sulla remunerazione degli amministratori. Nello stesso ambito possono essere fornite informazioni sull'applicazione delle buone prassi di Corporate Governance.

Sviluppo del capitale umano



Persone: Promuovere lo sviluppo personale e professionale



Persone: Promuovere la soddisfazione e il benessere di dipendenti e collaboratori

La **BIOITALIA** ha avviato un processo di mappatura delle competenze delle risorse umane, al fine di verificare l'allineamento delle retribuzioni e valorizzare i percorsi di carriera. La Società intende formalizzare il proprio impegno nel promuovere l'uguaglianza, l'inclusione in tutte le sue forme e nel garantire che i dipendenti e collaboratori esterni possano raggiungere un soddisfacente work-life balance. La società, dal 2023, somministra periodicamente, ai propri dipendenti, un questionario sulla soddisfazione procedendo altresì, alla raccolta di suggerimenti di miglioramento.

In merito all'ultimo aspetto, la BIOITALIA favorisce la conciliazione vita-lavoro attraverso progetti specifici.

La società ha già accolto il 100% delle richieste di part-time e adotta meccanismi di lavoro flessibile come lo smart working. Sul fronte diversity&inclusion la società si impegna a garantire l'accesso neutrale dei generi ai percorsi di carriera e di crescita interni e a mantenere una forza lavoro bilanciata ed inclusiva.

SUDDIVISIONE PER SESSO, REGIONE GEOGRAFICA E TIPOLOGIA DI CONTRATTO

2022		
Uomo	Donna	Totale
Numero dipendenti		
17	8	25
Numero dipendenti a tempo indeterminato		
17	7	24
Numero dipendenti a tempo determinato		
0	1	1
Numero di dipendenti full time		
16	4	20
Numero di dipendenti part time		
1	4	5

2023		
Uomo	Donna	Totale
Numero dipendenti		
14	10	24
Numero dipendenti a tempo indeterminato		
14	7	21
Numero dipendenti a tempo determinato		
0	3	3
Numero di dipendenti full time		
14	8	22
Numero di dipendenti part time		
0	2	2

Rendicontazione di Sostenibilità 2023

Il numero del totale dipendenti di BIOITALIA nel 2023 è pari a 24 persone, tutte operative. Rispetto alle 25 presenti nel 2022 il **personale è diminuito del 4%**.

Tale decremento è dovuto alla nomina a Presidente del Cda / Amministratore delegato del Dott. Fabio Di Lauro, che quindi non risulta più formalmente in organico.

In azienda viene applicato il CCNL del commercio per il 100% dei dipendenti.

Al totale dipendenti si sommano i soggetti che collaborano in maniera continuativa alla creazione di valore della società:

Mansione – Agente di commercio	
2022	2023
Numero lavoratori non dipendenti	
2	2

Entrando nel dettaglio dell'aumento dell'organico della BIOITALIA tra il 2022 ed il 2023 si riporta di seguito un prospetto dei nuovi assunti e dimessi:

2022	Donne				Uomini			
	< 30 anni	30- 50 anni	>50 anni	Totale donne	< 30 anni	30- 50 anni	>50 anni	Totale uomini
Numero dipendenti	0	8	0	8	0	8	9	17
Numero nuovi assunti	0	2	0	2	0	0	0	0
Numero dimessi	0	1	0	1	1	1	3	5
Tasso di nuovi assunti	0%	25%	0%	25%	0%	0%	0%	0%
Tasso di turnover	0%	13%	0%	13%	100%	13%	33%	29%

2023	Donne				Uomini			
	< 30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale donne	< 30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale uomini
Numero dipendenti	1	9	0	10	1	6	7	14
Numero nuovi assunti	1	1	0	2	1	0	0	1
Numero dimessi	0	0	0	0	0	2	2	4
Tasso di nuovi assunti	100%	11%	0%	20%	100%	0%	0%	7%
Tasso di turnover	0%	0%	0%	0%	0%	33%	29%	29%

Nel 2023 sono entrati a far parte dell'organico di BIOITALIA 3 nuovi dipendenti, di cui 2 donne e 1 uomo, mentre il numero di dipendenti usciti al 31 dicembre risulta pari a 4. I tassi di assunzione suddivisi per genere e fasce d'età mostrano che il 11% delle donne appartenenti alla fascia d'età tra i 30-50 anni sia stato assunto nell'arco del 2023. Invece, per gli uomini la maggior parte delle assunzioni, in percentuale, si è registrata nella fascia di età <30-50 anni.

Negli anni 2022 e 2023 non si è verificato nessun pensionamento e le dimissioni sono state tutte volontarie. Per quanto riguarda la fascia di età, il 62,5% delle Persone ha un'età compresa tra 30 e 50 anni. La suddivisione tra uomini e donne presenta una prevalenza della **componente maschile pari al 58%**. Di seguito viene riportata la suddivisione del numero di dipendenti per figura professionale, genere e fascia di età.

Dipendenti per figura professionale e fascia d'età	2022				2023			
	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0	0	0	0	0
Impiegati	0	12	5	17	1	11	5	17
Operai	0	4	4	8	1	4	2	7
Totale	0	16	9	25	2	15	7	24
Percentuale	0%	64%	36%	100%	8,3%	62,5%	29,2%	100%

Rendicontazione di Sostenibilità 2023

Dipendenti per figura professionale e genere	2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	0	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0	0	0
Impiegati	6	11	17	8	9	17
Operai	2	6	8	2	5	7
Totale	8	17	25	10	14	24
Percentuale	32%	68%	100%	41,7%	58,3%	100%

Entrando nello specifico della composizione dell'organico di BIOITALIA, la categoria professionale che comprende il maggior numero di Persone è quella degli impiegati che nel 2023 non ha subito variazioni di unità rispetto al 2022.

Per l'anno 2023 è stato inoltre calcolato il rapporto dello stipendio base e della retribuzione delle donne rispetto agli uomini per le diverse categorie professionali di dirigenti, quadri, impiegati e operai.

Si riportano di seguito i valori suddivisi per categoria professionale:

Rapporto dello stipendio base delle donne rispetto agli uomini 2022			
	Uomini	Donne	Delta %
Impiegati	3.646 €	3.269 €	12%
Operai	2.788 €	2.475 €	13%
Rapporto dello stipendio base delle donne rispetto agli uomini 2023			
	Uomini	Donne	Delta %
Impiegati	3.804 €	3.678 €	3%
Operai	2.963 €	2.517 €	18%

Rapporto di retribuzione totale annuale 2022*	
Delta %	39%
Rapporto di retribuzione totale annuale 2023*	
Delta %	34%

*Tale valore esprime il rapporto fra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annuale media di tutti i dipendenti.

I dati sintetici dell'esercizio 2023 ci mostrano i primi effetti di una politica sulla remunerazione del personale, volta a garantire una parità di genere sul posto di lavoro, ove a parità di attività svolte viene garantita una remunerazione oraria uguale. Difatti possiamo notare come, per la categoria Impiegati, il Delta percentuale sia passato dal 12% al 3%. Nel corso del 2024 si sta completando tale processo, con l'obiettivo di raggiungere il medesimo risultato con la categoria lavorativa degli Operai.

Il riverbero di tale politica si vede anche nel miglioramento del dato del Rapporto di retribuzione annuale; passato dal 39% al 34%.



Creazione di valore economico

Nella rappresentazione seguente viene evidenziato il Valore Economico Generato e Distribuito che può essere definito come la ricchezza creata dall'azienda nello svolgimento della sua attività.

I nostri obiettivi prioritari sono promuovere le performance di sostenibilità e di innovazione sociale nel business.

	2023	2022	VAR 2023/2022
VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO	13.337.306 €	11.538.173 €	16%
a) Ricavi	13.276.367 €	11.531.035 €	
b) Proventi finanziari	60.939 €	7.138 €	
c) Plusvalenze/minusvalenze da realizzo attività			
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	12.889.941 €	11.094.425 €	16%
a) Costi operativi	11.734.948 €	10.126.630 €	
b) Remunerazioni del personale	880.031 €	770.047 €	
c) Interessi passivi e oneri finanziari	104.570 €	129.194 €	
d) Imposte e tasse	170.392 €	68.554 €	
e) Donazioni contributi associativi			
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	447.365 €	443.748 €	1%
Altre componenti			
Altri ricavi	26.435 €	53.255 €	
Contributi in conto esercizio	143.797 €	198.992 €	
Ammortamenti e svalutazioni	-162.390 €	-318.985 €	
Accantonamento per rischi	-100.000 €	-5.829 €	
Oneri diversi di gestione	-110.276 €	-209.529 €	
Utili e perdite su cambi	49.544 €	-41.207 €	
UTILE D'ESERCIZIO	294.475 €	120.445 €	

Analizzando il Valore Economico distribuito nel 2023 da BIOITALIA emerge che:

- La quota più rilevante, pari al 91% è destinato alla remunerazione dei fornitori;
- Invece, il 7% è destinato alla retribuzione delle risorse umane, compresi i benefit.

La differenza tra il valore economico generato e distribuito rappresenta la quota trattenuta dall'organizzazione che è pari a 447.365,00 euro: valore questo pressoché costante rispetto al 2022, con un aumento del solo 1%.

Per quanto riguarda l'approccio fiscale, BIOITALIA non ha definito una strategia, si attiene a quanto previsto dal Testo Unico delle Imposte sui Redditi. L'Organo di Governo che monitora l'approccio alla fiscalità è il Consiglio di amministrazione, che valuta la corretta applicazione di quanto previsto dalla normativa in vigore. Al fine di garantire l'integrità della condotta aziendale in relazione alle imposte, vengono effettuati i controlli da parte dell'Organo di Controllo.

AREE DI INTERVENTO della Politica di sostenibilità 2024-2026

Salute e Sicurezza

Impatto ambientale

Governance e comunicazione

Supply chain e forniture

Legalità, compliance e certificazioni

Ambiente



Promuovere azioni per combattere il cambiamento climatico



Utilizzo di materiali per la pulizia non pericolosi e biodegradabili certificati ECO LABEL



Garantire modelli di consumo efficiente e responsabile delle risorse e fonti energetiche

12



Consumi ed Emissioni

La società BIOITALIA svolge le sue attività nella sede di Sarno (SA) in via Ingegno – Area Pip Lotto 43 SNC, ove sono presenti sia gli uffici che la produzione ed il magazzino. I consumi sono prevalentemente legati:

- all'energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili e a quella autoprodotta tramite un impianto fotovoltaico posto sopra il tetto della sede;
- consumo di combustibile legato al gas naturale per riscaldamento.

La società si impegna a monitorare e ridurre la propria impronta carbonica; per tale ragione ha intrapreso un'analisi puntuale volta alla definizione di una strategia di decarbonizzazione che coinvolge le categorie di emissioni GHG più rilevanti per la Società e che possono essere ridotte attraverso iniziative specifiche.

Le categorie più significative sono:

- Le emissioni dirette di GHG (Scope 1) relative ai consumi energetici per il ciclo produttivo;
- Le emissioni indirette di GHG (Scope 2) relative ai consumi di energia elettrica.

Consumo di energia acquistata	Unità di misura	Anno 2022	Anno 2023
Totale energia acquistata	Kwh	108.663,00	146.001,00
Energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili	Kwh	54.320,63	74.460,51
Emissioni Scope 1	Unità di misura	Anno 2022	Anno 2023
Gas naturale per ciclo produttivo	Ton. CO2	65	78
Parco Veicoli aziendali	Ton. CO2	N.rd.	21
Totale	Ton. CO2	65	99

Emissioni Scope 2	Unità di misura	Anno 2022	Anno 2023
Energia elettrica acquistata per uffici e impianti	Ton. CO2*	25	36
Totale	Ton. CO2*	25	36

Fonte del Fattore di emissione Kwh/Co2 "AIB"

BIOITALIA promuove l'utilizzo efficiente e responsabile delle risorse e delle fonti energetiche, la riduzione della produzione di rifiuti e del consumo di energia.

Nell'ambito di questo obiettivo, BIOITALIA si impegna anche a prediligere e investire in soluzioni di forniture sostenibili insieme ai propri dipendenti, con percorsi formativi e informativi e con azioni concrete guidando il cambiamento attraverso l'engagement dei propri dipendenti, con informazioni e azioni concrete.

La BIOITALIA si impegnerà a attuare politiche che possano contribuire a ridurre gli spostamenti del personale promuovendo, al tempo stesso, modalità di trasporto più sostenibili.

La BIOITALIA incentiverà i dipendenti a restare in azienda per la pausa pranzo, dotando gli spazi comuni dei confort necessari.

I consumi relativi alle emissioni Scope 3 (Filiera dei fornitori) non sono ancora mappate, ma la Bioitalia si è prefissata l'obiettivo di colmare questo gap, all'interno del biennio 2024 – 2026, grazie all'applicazione della procedura "Vendor Policy".



Gestione dei rifiuti

La Bioitalia monitora e controlla la produzione di rifiuti, sia di quelli pericolosi che di quelli non pericolosi.

Di seguito si propone una sintesi analitica dei rifiuti prodotti nell'ultimo biennio:

Rifiuti pericolosi	Unità di misura	Anno 2022	Anno 2023
150110 "Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da queste"	kg	500	0
Totale rifiuti pericolosi	kg	500	0
Rifiuti non pericolosi	Unità di misura	Anno 2022	Anno 2023
150101 "Imballaggi di carta e cartone"	kg	4470	7030
150102 "Imballaggi di plastica"	kg	2210	790
150107 "Imballaggi di vetro"	kg	2130	1000
170405 "Ferro e acciaio"	kg	6130	1000
190809 "Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili"	kg	11640	3960
190812 "Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali"	kg	3200	0
200304 "Fanghi delle fosse settiche"	kg	0	3170

Totale rifiuti non pericolosi	kg	29780	16950
Totale rifiuti prodotti	kg	30280	16950

*Riferimento: Codici CER (Catalogo Europeo Rifiuti)

La Bioitalia, oltre a monitorare i propri consumi, si assicura che tutti i rifiuti, che vengono generati per il tramite del ciclo produttivo, vengano effettivamente riciclati, o laddove ciò non sia possibile si assicura che questi siano correttamente smaltiti.










La Bioitalia ha implementato un sistema di trattamento dell'acqua, che permette di far ritornare le acque reflue alla falda freatica, con una migliore qualità rispetto all'inizio del processo.

All'interno dell'ufficio è garantito il processo di raccolta differenziata dei rifiuti. Con riferimento alla carta e alla cancelleria utilizzate per lo svolgimento delle attività operative, BIOITALIA si impegna ad utilizzare materiale di cancelleria in carta certificata FSC e in plastica riciclata, inoltre, la spinta alla digitalizzazione perseguita tramite iniziative di dematerializzazione di tutta la documentazione aziendale punta a ridurre il consumo della carta in azienda.

La BIOITALIA ha intrapreso il percorso verso la certificazione B_Corp, sottoponendosi al relativo assessment – BIA.



Azioni individuate

SDGs	Descrizione	Anno Target
 	<p>G: Miglioramento del Modello Organizzativo di Gestione e di Controllo dei rischi ex Dlgs 231/01 e Codice Etico, integrato con le nostre politiche di sostenibilità.</p> <p>Certificazione BCorp ISO 45001:2023</p>	2024-2026
 	<p>B: Integrare obiettivi ESG nella strategia di business ovvero nella valutazione, gestione e rendicontazione dei rischi, compresi i rischi ambientali, sociali e normativi.</p>	2024-2026
 	<p>P: Corsi di formazione ESG rivolti al 100% dei dipendenti.</p>	2024-2026
 	<p>P: Sostegno ai valori Etici, attraverso iniziative attive nelle comunità locali.</p>	2024-2026
 	<p>A: Ridurre i consumi energetici, aumentando l'utilizzo di energia rinnovabile.</p> <p>A: Riduzione del consumo di gas naturale per il ciclo produttivo, sostituendo gli impianti attuali con nuovi più efficienti.</p>	2024-2026

Nota metodologica

Il Bilancio di Sostenibilità 2023 è un documento di rendicontazione volontaria di carattere non finanziario; infatti, le disposizioni normative attualmente vigenti in materia di rendicontazione non finanziaria non prevedono alcun obbligo per la Società. In considerazione di questa natura volontaria, il presente documento non è soggetto a garanzia esterna. Ciononostante, il Consiglio di amministrazione, pur non essendo previsto dalla legge, esamina il documento e lo approva nel corso di una delle sue riunioni solenni.

La presente Relazione rappresenta il primo documento di rendicontazione non finanziaria pubblicato da BIOITALIA, attraverso il quale la Società intende rappresentare lo sviluppo del percorso di sostenibilità già avviato e mettere in evidenza i primi obiettivi qualitativi e quantitativi raggiunti, nonché comunicare l'impegno di BIOITALIA sugli aspetti di sostenibilità, in considerazione delle attività svolte dalla Società, le caratteristiche del business, gli obiettivi definiti e le azioni intraprese nel corso dell'esercizio di riferimento (1° gennaio 2023 - 31 dicembre 2023).

La fonte delle informazioni qualitative e quantitative riportate all'interno del presente documento è una raccolta di dati interni forniti direttamente dalle funzioni coinvolte nel processo di rendicontazione non finanziaria. Il presente rendiconto di Sostenibilità è redatto secondo le linee guida dei GRI Universal Standard pubblicati il 5 ottobre 2021 dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione "in accordance with the GRI Standards". Il processo di raccolta ed elaborazione dei dati e delle informazioni è stato gestito creando un gruppo di lavoro composto dai responsabili di tutte le aree coinvolte e rientranti nel perimetro di riferimento. La società si impegna a rendicontare annualmente le informazioni contenute nel presente rendiconto di Sostenibilità.



Indice GRI

GRI Standard	Numero dell'indicatore	Titolo dell'indicatore	Numero pagina e note
GRI 2: Informativa Generale			
	2-1	Dettagli organizzativi	pag. 2-6
	2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	pag. 2-6
	2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	pag. 2
	2-4	Revisione delle informazioni	n.d.r.
	2-5	Assurance esterna	n.d.r.
	2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	pag. 2-10
	2-7	Dipendenti	pag. 21-24
	2-8	Lavoratori non dipendenti	pag. 21
	2-9	Struttura e composizione della governance	pag. 17
	2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	pag. 16-19

Rendicontazione di Sostenibilità 2023

	2-11	Presidente del massimo organo di governo	pag. 17
	2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	pag. 16-19
	2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Non è prevista al momento una delega
	2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	pag. 2, 17
	2-15	Conflitti d'interesse	pag. 16 - 19
	2-16	Comunicazione delle criticità	Non sono state comunicate preoccupazioni al più alto organo di governo
	2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	pag. 16-19
	2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	pag. 16-19
	2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	pag. 16-19
	2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	pag. 23-24
	2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	pag. 24
	2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	pag. 2-4

	2-23	Impegni nelle politiche	Non sono stati perseguiti impegni politici
	2-24	Integrazione degli impegni nelle politiche	Non sono stati perseguiti impegni politici
	2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	pag. 14, 31
	2-26	Meccanismo per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Pag.19
	2-27	Conformità a leggi e regolamenti	pag. 9-10 e 18-19
	2-28	Appartenenza ad associazioni	Pag. 9
	2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	pag. 2-4, 9-12
	2-30	Contratti collettivi	pag. 21
GRI 3: Temi Materiali			
	3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	pag. 10-13
	3-2	Elenco dei temi materiali	pag. 10-13
	3-3	Gestione dei temi materiali	pag. 10-13

GRI 201 Performance Economica			
	201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	pag. 25
GRI 202 Presenza sul mercato			
	202-2	Percentuale di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale	Pag. 17
GRI 207 Imposte			
	207-1	Approccio alle imposte	pag. 26
	207-2	Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio	pag. 26
GRI 302 Energia			
	302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	pag. 27-28
	302-2	Consumo di energia esterno all'organizzazione	pag. 27-28
GRI 305 Emissioni			
	305-1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	pag. 27-28
	305-2	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	pag. 27-28

GRI 306 Rifiuti			
	306-1	Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	pag. 29-30
	306-2	Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	pag. 29-30
	306-3	Rifiuti generati	pag. 29-30
	306-4	Rifiuti non conferiti in discarica	pag. 29-30
	306-5	Rifiuti conferiti in discarica	pag. 29-30
GRI 401 Occupazione			
	401-1	Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	pag. 21-23
GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro			
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	pag. 4, 9
GRI 405 Diversità e pari opportunità			
	405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Pag. 14
	405-2	Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	pag. 23

GRI 413 Comunità locali			
	413-1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	pag. 6, 9
	413-2	Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	pag. 6, 9-12

